

CON I COMUNISTI UNA NUOVA MAGGIORANZA IN CAMPIDOGLIO E A PALAZZO VALENTINI

Migliaia di romani ai comizi del PCI

(Dalla prima pagina)

maturato in questi anni, che noi riaffermiamo la nostra funzione, che poniamo oggi l'esigenza di un partito unico. Un partito che non sia un incontro a mezza strada tra socialismo e socialdemocrazia, ma che sia lo sviluppo conseguente di questi venti anni di repubblica e di lotto democratiche e che si ponga dunque come la pietraforte sulla quale l'Italia possa avanzare sulla strada del socialismo. Nasce anche da qui — ha concluso Amendola — il quale già in precedenza aveva ricordato il significato politico del voto del 12 giugno (un chiaro giudizio di condanna sul fallimento politico e programmatico del centro sinistra) — la necessità di dare a Roma una nuova maggioranza, larga e democratica, che la renda degna ed autorevole capitale di questa nostra repubblica che intende ancora lottare ed andare avanti sulla strada della democrazia.

Il senso di questo impegno è della parola d'ordine lanciata dal partito « Con i comunisti una nuova maggioranza al Comune ed alla Provincia », è stata illustrata a Trivigliano dal compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione romana del PCI. Con questa indicazione, egli ha detto, noi poniamo un chiaro problema politico: quello di liquidare e superare la fallimentare esperienza del centro-sinistra. A questa nostra indicazione, ha proseguito Trivelli, cosa oppongono i democristiani? Non osano, ovviamente, opporsi all'argomento vero: e cioè la difesa degli interessi speculativi, finanziari, economici delle classi dominanti e gli interessi di potere della DC. D'altra parte dopo il Concilio e dopo le dichiarazioni di Paolo VI, i dc non possono più opporre alla nostra legittimità rivendicazione di una nuova maggioranza le parole d'ordine del sandefino, l'agitazione sul « carattere sacro di Roma ». Lo stesso nuovo rapporto che Paolo VI cerca con Roma, sottolineando il suo carattere di Vescovo della città e di tutti i cattolici, non sopporta che la DC utilizzi la Chiesa per i suoi scopi elettorali e libera il cattolico dall'obbligo morale di votare sulla DC. Nella sua visita in Campidoglio Paolo VI non ha voluto identificarsi con una sola parte della città, né dare la propria investitura alla DC. Egli si è rivolto a tutti i romani: a questo ampio rapporto fra Pontefice e comunità cittadina è veramente possibile quando tutti siano liberi di fare la loro scelta politica senza costrizioni. La realtà di Roma quale centro della cattolicità — ha proseguito Trivelli — non solo non può essere d'ostacolo ad una nostra partecipazione al governo della cosa pubblica, ma può essere anzi stimolo ad una nuova esperienza. Sono stati proprio i dirigenti di a non sentire « l'universalità » di Roma nel mondo: e c'è stato bisogno che Paolo VI ricordasse loro che Roma « non è restia alla sua missione universale ». La DC ed il centrosinistra, in quattro anni, non hanno saputo fare un gesto che ricordasse questa « universalità » di Roma, sui grandi problemi degli uomini e del mondo (e l'esempio di La Pira a Firenze poteva essere stimolante, per coloro che potevano addirittura parlare dal Campidoglio).

Noi, ha aggiunto Trivelli, chiediamo dunque ai cattolici, agli elettori democristiani di vedere quanto sia arretrata la DC e chiediamo il loro voto al nostro partito per una nuova esperienza. Nello stesso tempo facciamo un invito: che dalle file stesse della DC si levino voci ed uomini nuovi, capaci di intendere i tempi nuovi, di aprire un dialogo nuovo con noi, affrontando un confronto sui programmi e liquidando il principio antidemocratico della delimitazione della maggioranza ».

Il compagno Aldo Natoli, capo gruppo consiliare del PCI in Campidoglio, ha parlato al Cinema Diana fornendo un ampio quadro delle critiche che i comunisti rivolgono alla fallimentare gestione del centro-sinistra ed indicando le linee programmatiche e politiche che i comunisti romani indicano per la elezione del nuovo consiglio comunale.

A riprova del fallimento del centro sinistra in Campidoglio, Natoli, ha ricordato quelle stesse cose che i partiti della coalizione di maggioranza sbandieravano:

Le manifestazioni dei prossimi giorni

Oggi nel salone Brancaccio parlano Rossana Rossanda ed Enzo Lapicciarella — Giovedì convegno delle fabbriche della Tiburtina con Giorgio Amendola e Leo Canullo

Ieri si è aperta, alla vigilia della fase più intensa della campagna elettorale del 12-13 giugno, la « settimana per il tesserramento e il reclutamento al PCI » indetta dal Comitato regionale. Oltre alle manifestazioni svoltesi con successo ieri (nei giorni notizia in altra parte del giornale) altre ne sono in programma per i prossimi giorni.

Sotto la stessa parola d'ordine — « Con i comunisti una nuova maggioranza in Campidoglio e a Palazzo Valentini » — un'assemblea si svolgerà oggi alle 18,30 nel salone Brancaccio: parleranno i compagni Rossana Rossanda ed Enzo Lapicciarella.

MERCOLEDÌ 20 — Fatme, ore 12: comizio; Valselmaia - Cantieri Alpi, ore 12: comizio con Velletri.

giovedì 21 — Alle ore 18 nei locali dell'Ars-Cine in via Grotte di Gregna, a Tiburtino III, avrà luogo il secondo con-

vegno degli operai delle fabbriche della Tiburtina sul tema: « Per i diritti democratici dei lavoratori: la giusta causa nei licenziamenti ». Il convegno al quale parteciperanno oltre agli operai della Tiburtina, delegazioni operaie di Colleferro, Castellaccio, Monopoli Tabacchi, della Fattoria, dei Ferrovieri, dei Comuni, della Palermo di Anzio e della Coca Cola, sarà aperto da una relazione del compagno Leo Canullo del C.C. I lavori saranno conclusi dall'on. Giorgio Amendola della Direzione del Partito.

TIVOLI ore 19, attivo di zona con Natta; Civitavecchia ore 18,30, alla biblioteca comunale, tribuna politica; S. Lorenzo ore 18,30, comizio con Freduzzi; Fatme ore 12, comizio ai cantieri con Agostinelli.

VENERDÌ 22 — Pietralata ore 12, comizio ai cantieri con Ciolfi; Tufello ore 18, comizio con Freduzzi; Fatme ore 14, comizio con Trivelli.

SABATO 23 — Anzio ore 17,30 comizio.

La Giunta evita di discutere sulla FINANCO

Mozioni del gruppo comunista sulla lottizzazione di Fregene

L'occupazione della SO.GE.ME

Oggi l'incontro con l'on. Lama

Si estendono le manifestazioni di solidarietà: raccolte 48.800 lire ad Ostia Lido nel corso di un comizio del PCI

Ogni settimo giorno di occupazione della SO.GE.ME. La nuova di forza tra le maestranze e la società, come è noto, è iniziata il 12 aprile in segno di protesta contro i 78 licenziamenti notificati dalla direzione dell'azienda. Ieri i dirigenti della CdL di Ostia si sono incontrati con le maestranze per discutere i problemi della lotta: un altro incontro è previsto per oggi con il segretario della Cgil on. Lama.

Intanto le manifestazioni di solidarietà si stanno estendendo fra le varie organizzazioni proletarie e tra i lavoratori. Al porto di Ostia Lido, nel corso di un comizio del nostro Partito dove hanno parlato i compagni Morroni e Greco, una delegazione di lavoratori della SO.GE.ME. ha spiegato ai cittadini i motivi della lotta. Subito dopo è stata aperta una sotterziera che in pochi minuti ha raggiunto le 30 mila lire. Mentre i lavoratori seguivano i lavoratori hanno diffuso un manifesto rivolto ai partiti e ai sindacati della zona, per chiedere iniziative di solidarietà.

Il programma che indichiamo — e che stiamo dibattendo fra i cittadini attraverso un nostro referendum — si basa, come primo punto, sulla necessità di affrontare in modo nuovo tutti i problemi urbani, per la qual cosa, oltre che realizzare davvero i piani della 167, si impone una iniziativa del Comune che faccia sentire il suo peso per l'approvazione di una legge di riforma urbanistica basata sull'espansione generalizzata. Il secondo punto si riferisce alla necessità di un profondo rinnovamento del « modello » di amministrazione, che oggi è lento, macchinoso, incapace di interessi particolari e dalla corruzione, come è stato recentemente dimostrato da più di un episodio giudiziario. Qui la nostra presenza è decisiva davvero, perché noi concepiamo la gestione amministrativa del Comune come qualcosa che si svolga alla luce del sole, in una casa di vetro.

Ecco perché noi condurremo la campagna elettorale ponendo al centro del dibattito politico i cittadini e con i partiti la questione di una nuova maggioranza e della nostra partecipazione alla gestione e direzione del Campidoglio e di Palazzo Valentini.

La Camera del Lavoro ha preso posizione in merito alla vertenza dei dipendenti dell'ONMI che oggi e domani scenderanno in sciopero (proseguendo l'estensione il 2, 3, 4 maggio) contro la decisione del comitato centrale dell'Opera di chiudere 150 asili e di licenziare 1.400 dipendenti non di ruolo. Domani, nel corso dello sciopero, si svolgerà alla Camera del Lavoro l'assemblea del personale.

La Camera del Lavoro, in un documento, ribadisce la necessità che l'intero problema sia risolto con la creazione di una vasta rete di attrezzature per la prima infanzia, affidate agli enti locali. Il sindacato unitario « si impegna affinché sia dato subito ai lavoratori dell'ONMI il regolamento organico, siano evitati i licenziamenti e la chiusura degli asili

nido attraverso l'assunzione degli enti locali della gestione diretta di quelli che dovrebbero essere chiusi ». La Camera del Lavoro ha deciso anche di prendere una serie di iniziative: sostegno alla lotta dei lavoratori; intervento sui luoghi di lavoro per il rispetto degli obblighi derivanti dai lavori di lavoro pubblici e privati dalla legge 860, non tanto nei termini delle istituzioni degli asili nido quanto nel contribuire alla loro realizzazione: richiesta a tutti i gruppi consiliari del Comune e della Provincia affinché si rendano interpreti della necessità di dare al problema soluzioni realmente nuove.

L'altra sera, il problema, è stato sollevato in Consiglio comunale dalla compagnia Maria Michetti, che ha invitato la Giunta ad intervenire.

Gravi inadempienze della società lottizzatrice Mancano gli impianti di illuminazione, molte strade, i marciapiedi, i servizi di Nettezza urbana

Fra dieci giorni scade il mandato del Consiglio comunale e la Giunta di centrosinistra deve ancora trovare il modo di discutere sull'incredibile situazione venuta a creare a Fregene con lo scandalo della lottizzazione FINANCO. Eppure la commissione consiliare urbanistica, nel corso di un sopralluogo effettuato l'anno scorso, ha potuto constatare con estrema facilità le inadempienze della società lottizzatrice; eppure, dopo un anno, il gruppo consiliare comunista ha presentato sulla questione due mozioni. Ma la Giunta non ha trovato il tempo di discuterle. Evidentemente si tratta di un argomento che scatta. La prima mozione prende le mosse da una ispezione compiuta dalla commissione consiliare dell'Urbanistica e dell'Agricoltura. L'anno scorso a Fregene, l'ispezione, afferma la mozione comunista, ha potuto constatare le gravi inadempienze della Financo circa gli oneri ad essa derivanti dalla convenzione stipulata con il Comune nel 1964 per la lottizzazione della zona. Le inadempienze sono: mancata esecuzione degli impianti di illuminazione elettrica per gran parte delle strade, mancata sistemazione della rete stradale per quanto si riferisce alle banchine laterali e alla costruzione dei marciapiedi, mancata esecuzione dei pozetti per lo smaltimento delle acque piovane, mancata effettuazione dei servizi di pulizia stradale che spettavano alla società e che venivano invece effettuati direttamente dal Comune.

La mozione — firmata dai consiglieri compatti Della Seta, Natoli, Gigliotti, Modica, Totzetti — così continua: « Visto l'articolo 11 della convenzione, con il quale la società Financo, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, fornisce la fiducijsione di un Istituto di Credito per l'ammontare di 200 milioni; vista la delibera della Giunta Municipale del 1 aprile 1964 con la quale si propone al Consiglio di ridurre — la malleveria fiducijsoria; il Consiglio mette respinte la suddetta proposta, deliberava di iniziare immediatamente le pratiche per l'applicazione dell'art. 8 della convenzione stessa che prevede, a rinvio, l'utilizzazione da parte del Comune dei 200 milioni di fiducijsione, nonché il ricorso per l'esecuzione di lavori in danno della società ».

La seconda mozione, relativa alla seconda convenzione stipulata il 3 giugno del 1963 dalla Financo con il Comune, afferma che con questa convenzione « sono stati sostanzialmente modificati e alterati i patti e le condizioni della lottizzazione, sgravando la società di una parte cospicua degli oneri originalmente previsti — quali quello relativo al servizio di approvvigionamento e di

sabili delle zone della città sulle elezioni comunali con Del Corvo; Grofateratella, ore 18,30, affitto con Marin. COLLEGHI PROVINCIALI — Palestro, ore 20, con Mammucari; Civitavecchia II, ore 19,30, con Mancini; Portofino, ore 19,30, con 30 comitati C.D., che fanno parte del XIII collegio di Portofino per la discussione sui candidati alla provincia con Mariano. TAVOLA ROTONDA — Oggi, alle ore 18, nella sala dei generi di Santa Cecilia, si terrà una tavola rotonda (nel quadro degli incontri musicali organizzati dal conservatorio) sull'opera: « L'angelo di fuoco » di S. Prokofiev, di cui è imminente l'esecuzione all'Opéra. Presidente: Massimo Mila; parteciperanno Luciano Alberti, Luigi Pestalozzi ed Emilia Zanetti. Tempi: dalle ore 19,30 presso la sezione Ostiense (via del Gazometro 1) con Velletri; Collegio XII: i C.D. delle sezioni Tor de' Cenci, Vittorio, Porta Madriglio, Acilia, Eur, S. Paolo, Laurentina, Ardeatina sono convocati per le ore 19,30 presso la sezione Eur (via dell'Arte n. 42) con Greco.

Cifre della città

Ieri sono nati 117 maschi e 115 femmine: sono morti 20 maschi e 23 femmine, dei quali 7 minori di 7 anni. Temperature: minima 12, massima 20.

Tavola rotonda

Una donna di 45 anni, Maria Marchetti, ha tentato di uccidersi per la scarsa assistenza da parte della finanza. E' stata salvata dal vigile del fuoco attirato da alcuni vicini. Trasportata al Policlinico la Marchetti vi è stata trattata in osservazione.

Sulla Salaria a Monterotondo

Muore al volante della «600» che si schianta contro l'albero

Tre feriti: una donna è grave - L'incidente in una curva relativamente facile - Bimbo investito davanti alla madre a pochi metri da casa:

Un gravissimo incidente stradale, nel quale un giovane ha perso la vita e tre persone che viaggiavano con lui sono rimaste ferite, è avvenuto ieri sera sulla via Salaria, all'altezza del chilometro 23,900, nei pressi di Monterotondo Stazio. La « 600 » — condotta da Andrea Chiaravalle di 35 anni, un falegname abitante in via Patmo 16 — è di retta a Roma, si è schiantata contro un albero che fiancheggia la strada. L'autista è morto sul colpo, nel terribile urto che ha fatto accartocciare l'utilitaria contro il tronco. Cesira Stafieri, di 48 anni, sorella della sua fidanzata e abitante in via Sacca Pastore 34, alla biblioteca comunale, tribuna politica; S. Lorenzo ore 18,30, comizio con Freduzzi; Fatme ore 12, comizio ai cantieri con Agostinelli.

La Giunta evita di discutere sulla FINANCO

Un bambino che sabato scorso pistole alla mano hanno rapinato di 25 mila lire la giovanissima cassiera di un bar, a Monte Mario trascurando nella fretta il milione di guadagno del conducente, se n'è cavata con poche contusioni.

Il drammatico incidente, sulle cause del quale la polizia della strada non si è ancora pronunciata, è avvenuto alle 21,45, in una leggera curva che si può affrontare senza troppe preoccupazioni. Proprio l'eccessiva velocità della vettura, molto probabilmente, è quindi alla origine della sciagura. La « 600 » del Chiaravalle, si è spostata dal fuori mano, finendo quindi fuori strada, sulla sinistra. I passeggeri sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio: per il Chiaravalle non c'era più nulla da fare; gli altri sono stati trasportati all'ospedale di Monterotondo.

Un bambino di 5 anni, Maurizio Filone è stato ricoverato al S. Giovanni, in osservazione, per le gravi ferite riportate in un incidente. Lo bambino è stato investito, sotto casa, in via Dameto 31, davanti agli occhi della madre signora Victoria, da una « 1300 » targata Roma 749067. Sembra che il conducente della vettura, pur avendo visto in tempo, il bambino attraversare la strada, non riesca riuscito ad evitare un quanto improvviso alla frizione.

Sempre al S. Giovanni sono state ricoverate numerose persone ferite (per fortuna tutte leggermente) in uno scontro verificatosi i pressi dell'ospedale, mentre, una « 600 », classe spiegato, si dirigeva verso il Pronto Soccorso per ricoverare un ragazzo di 12 anni caduto da un muretto. La macchina soccorritrice, era condotta dal signor Nicola Santangelo e a bordo si trovava il ferito Giuseppe Galia. L'auto è piombata addosso ad un'altra « 600 » tamponandola violentemente, Cataldo Ciadella, che era alla guida della vettura tamponata, sua moglie Angela Micsouca di 46 anni, la figlia Luisa di 25 anni e la nipotina Stefania Moretti di 11 anni hanno riportato leggere ferite guaribili in pochi giorni. Il ragazzo caduto dal muretto ne avrà per 15 giorni.

Due camionisti napoletani sono rimasti feriti nell'incidente stradale avvenuto sulla Autostrada del Sole, pochi chilometri dopo Roma, in direzione di Napoli. Raffaele Rosano, di 33 anni, e Raffaele Vitaliano di 43 anni, hanno tamponato con il loro camion un autotreno che li precedeva. Trasportati al Policlinico, il Rosano vi è stato trattenero in osservazione, il Vitaliano invece è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Due camionisti napoletani sono rimasti feriti nell'incidente stradale avvenuto sulla Autostrada del Sole, pochi chilometri dopo Roma, in direzione di Napoli. Raffaele Rosano, di 33 anni, e Raffaele Vitaliano di 43 anni, hanno tamponato con il loro camion un autotreno che li precedeva. Trasportati al Policlinico, il Rosano vi è stato trattenero in osservazione, il Vitaliano invece è stato giudicato guaribile in tre giorni.

La rapina nel bar di Montemario

Nella fretta hanno lasciato un milione: l'incasso del Toto

I tre giovani che sabato scorso pistole alla mano hanno rapinato di 25 mila lire la giovanissima cassiera di un bar, a Monte Mario trascurando nella fretta il milione di guadagno del conducente, se n'è cavata con poche contusioni.

Il drammatico incidente, sulle cause del quale la polizia della strada non si è ancora pronunciata, è avvenuto alle 21,45, in una leggera curva che si può affrontare senza troppe preoccupazioni. Proprio l'eccessiva velocità della vettura, molto probabilmente, è quindi alla origine della sciagura. La « 600 » del Chiaravalle, si è spostata dal fuori mano, finendo quindi fuori strada, sulla sinistra. I passeggeri sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio: per il Chiaravalle non c'era più nulla da fare; gli altri sono stati trasportati all'ospedale di Monterotondo.

Un bambino di 5 anni, Maurizio Filone è stato ricoverato al S. Giovanni, in osservazione, per le gravi ferite riportate in un incidente. Lo bambino è stato investito, sotto casa, in via Sacca Pastore 34, alla biblioteca comunale, tribuna politica; S. Lorenzo ore 18,30, comizio con Freduzzi; Fatme ore 12, comizio ai cantieri con Agostinelli.

La Giunta evita di discutere sulla FINANCO

Un bambino che sabato scorso pistole alla mano hanno rapinato di 25 mila lire la giovanissima cassiera di un bar, a Monte Mario trascurando nella fretta il milione di guadagno del conducente, se n'è cavata con poche contusioni.

Il drammatico incidente